

LA NUOVA PIATTAFORMA PER LA GESTIONE DEGLI APE E IL CATASTO ENERGETICO REGIONALE

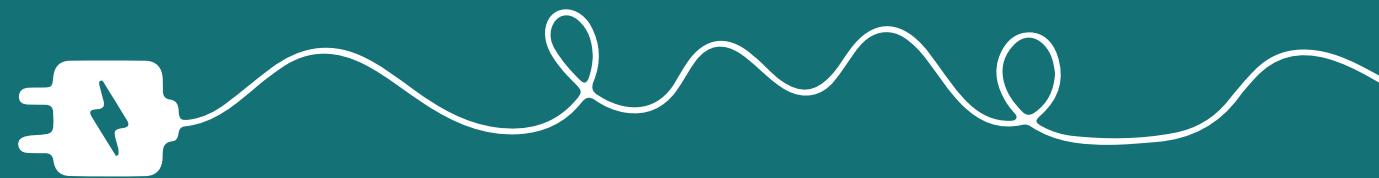


L'ENEA da anni collabora con le Regioni e gli Enti Locali, anche attraverso i suoi **Centri di Ricerca e gli Uffici Territoriali**, per migliorare l'efficienza energetica e ridurre i consumi di energia nel settore civile e in quelli produttivi, stimolando i percorsi virtuosi, propri dell'economia circolare, rivolti a **processi produttivi e a sistemi di utilizzo, sostenibili**.

Il progetto ES-PA nasce per rispondere alla sfida e alla necessità di **semplificare il lavoro e di aumentare le competenze** delle amministrazioni al fine di:

- 1 Rafforzare le capacità di selezione degli obiettivi facilitando **individuazione, comprensione e comparazione delle opzioni**;
- 2 Rafforzare le capacità di individuare **interventi tecnici specifici e di verificare la sostenibilità delle azioni** attraverso l'analisi costi-benefici ;
- 3 Rafforzare le capacità di **coordinamento e di scambio di informazioni**, tra i diversi soggetti coinvolti nella definizione e nella attuazione delle politiche energetiche e di sostenibilità, allo scopo di **valorizzare le sinergie ed evitare inutili duplicazioni o sovrapposizioni del lavoro**;
- 4 Rafforzare le capacità di **monitorare e valutare** i risultati di interventi o di azioni di **verifica o controllo**.

Con il **Progetto ES-PA**, l'ENEA, ha inteso, nel complesso, valorizzare la propria **esperienza** e le **buone pratiche** sperimentate in ambito tecnico e nel campo della comunicazione, per offrire alla P.A. strumenti di policy energetiche e ambientali utili a **rafforzare le strutture tecniche e amministrative delle regioni e degli enti locali**.



Questa brochure illustra **le azioni 1.2.3 e 1.2.4** del programma ES-PA, dedicate rispettivamente: al **trasferimento** a Regioni e EE.LL. della procedura messa a punto da ENEA per la creazione di un **Catasto energetico unico regionale degli**

edifici che integrasse gli archivi degli **attestati di prestazione energetica (APE)**, degli **impianti termici** e del **catasto edifici**; e alla **prima contestualizzazione del Catasto affidata a una regione pilota**.



SICILIA «REGIONE PILOTA» NELLA IMPLEMENTAZIONE DEL CATASTO UNICO DEGLI ATTESTATI DI PRESTAZIONE ENERGETICA E DEGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI

Nel settembre del 2018 a Palermo, presso l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, si è mosso il primo passo del percorso che avrebbe condotto al riordino e all'integrazione dei sistemi di gestione degli APE e degli impianti termici degli edifici, superando così una prassi che - a fronte del dispendio di tempo ed energie degli operatori interessati - non forniva un servizio idoneo né per la cittadinanza né per l'amministrazione.

All'esigenza espressa allora dalla Regione di dotarsi di una piattaforma che unificasse i diversi catasti regionali, si è risposto con l'**impegno assunto da ENEA, con le risorse del programma per la Governance messo in campo dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, a valere sui fondi del Programma Operativo Nazionale,**

e con l'impegno del **Dipartimento Regionale dell'Energia** che, in raccordo con ENEA, ha curato tutte le fasi propedeutiche alla fase sperimentale di gestione della piattaforma.

La Regione Sicilia si è impegnata a dare impulso al servizio di verifica delle certificazioni energetiche degli edifici (APE) e di controllo dello stato di efficienza degli impianti termici. ENEA supporta la regione per il pieno recepimento del D.Lgs. 48/2020, per l'informazione e divulgazione presso **autorità responsabili o personale tecnico, amministrazioni comunali o ordini professionali**, a qualsiasi titolo coinvolti nel processo di certificazione energetica degli edifici, di controllo degli impianti di climatizzazione, o interessati ai dati relativi agli interventi sgravi fiscali del Superbonus del 110%.

Con ES-PA si è dato vita al sistema informativo **APE-R Sicilia**, la nuova piattaforma per la trasmissione degli Attestati di prestazione energetica (APE) di tutti gli immobili, sia pubblici che privati. APE-R Sicilia rappresenta il **primo modulo operativo messo a disposizione della Regione**, mentre la fase successiva riguarderà la sua integrazione con l'archivio regionale degli Impianti Termici e con il Catasto edilizio.

La piattaforma APE-R Sicilia rappresenta un passo in avanti verso la **digitalizzazione dei servizi della PA**, consentendo di gestire con modalità avanzate il catasto degli APE attraverso l'acquisizione e il controllo dei file esclusivamente in formato digitale XML e con la possibilità dell'**immediata verifica dell'avvenuto deposito attraverso un codice QR**.

Il sistema informativo controllerà in via preliminare la struttura dei file xml inviati che saranno **trasmessi direttamente al SIAPE**, il sistema informativo nazionale che raccoglie tutti i dati dei catasti energetici regionali, previsto per legge e gestito da ENEA.

Il sistema presenta anche un elenco dei **soggetti certificatori** che hanno autorizzato la pubblicazione dei loro dati professionali e dispone di una serie di **funzionalità GIS** che permettono la geolocalizzazione degli edifici oggetto dell'APE.

Il portale del nuovo Sistema Informativo è raggiungibile all'indirizzo:
<https://apesicilia.enea.it>





PERCHÈ UN CATASTO REGIONALE UNICO DEGLI APE E DEGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI EDIFICI

In Italia la razionalizzazione dei consumi energetici degli edifici si è posta come una necessità da moltissimo tempo e da sempre sia gli obblighi di legge, sia le innovazioni di prodotto, sia gli aiuti pubblici, considerano unitariamente l'insieme edificio/impianto. L'ENEA, in qualità di Agenzia nazionale per l'efficienza energetica, ha da sempre supportato le attività di certificazione energetica degli edifici e quelle di ispezione e controllo degli impianti, formando una intera generazione di **tecnici certificatori e di verificatori e ispettori, il cui lavoro si sarebbe giovato sensibilmente da procedure standard non solo di tipo tecnico ma anche amministrativo procedurale e più recentemente informatico. Da qui l'interesse di ENEA per un Catasto unico regionale integrato.**

Un sistema regionale unico degli APE e degli impianti, è una esigenza sentita anche dalle regioni, dalle amministrazioni dei comuni con più di **40.000 abitanti** e dalle province, competenti per l'attività di controllo del rendimento degli impianti termici. Ed è certamente fondamentale per installatori e manutentori che si trovano ad utilizzare archivi spesso parziali, diversi per **formato dei dati** da trasmettere e memorizzare, per **supporto informatico** o per **piattaforme e software da utilizzare.**

Il **Catasto unico** è, nel complesso, anche una esigenza della stessa Agenzia Nazionale per la Coesione territoriale, vista la sua missione di mantenere alti e dialoganti i servizi della PA a livello nazionale.



Il collegamento con il sistema nazionale ENEA SIAPE



Pago PA



La connessione con le informazioni del Catasto nazionale edilizio



L'utilizzo del QR code



Il formato xml usato per la trasmissione dei dati di APE



Georeferenziazione

SPID

L'utilizzo del codice SPID

6

Il nuovo portale prevede per il prossimo futuro anche la realizzazione di una sorta di **Open Community**, un sistema per lo scambio di informazioni, con sezioni dedicate ai funzionari di regioni ed enti locali, per la **condivisione di schemi gestionali e buone pratiche operative** nella gestione dei servizi di certificazione energetica e di verifica e ispezione degli impianti, al fine di evitare duplicazioni, sovrapposizioni o

significative diversità amministrative/procedurali,.

ENEA si rende disponibile a **incontri e seminari** per la presentazione della piattaforma e per le istruzioni d'uso a beneficio di funzionari, tecnici, utilizzatori e cittadini.

Fra gli impatti positivi attesi dal nuovo sistema:

1

l'aumento dell'efficienza energetica e diminuzione dei consumi e delle emissioni di CO2, conseguenti ad una più estesa utilizzazione dei dati degli APE e alla migliore gestione e manutenzione degli impianti di climatizzazione e di quelli a fonti rinnovabili, solari termici o fotovoltaici, microelici o di cogenerazione, presenti negli edifici;

2

un maggiore grado di sicurezza degli impianti e degli edifici;

3

miglioramento dei servizi e maggiore trasparenza e facilità d'uso per i tecnici e i cittadini e anche per l'azione amministrativa;

4

la maggiore uniformità e coesione territoriale e nazionale.

7

La nuova normativa e il Portale nazionale dell'edilizia

Ma il nuovo sistema del catasto regionale unico degli APE e degli Impianti termici degli edifici non si ferma qui, non è questo il punto di arrivo.

Con il **Decreto Legislativo 48** - "Attuazione della Direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la Direttiva 2010/31/UE sulla **prestazione energetica nell'edilizia e la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica**" - è avvenuto il recepimento della Direttiva 2018/844/UE.

Quest'ultima Direttiva parla dell'introduzione, fra i parametri dell'APE, dell'indice di intelligenza prestazionale degli edifici, lo **Smart Readiness Indicator (SRI)** mentre il Decreto legislativo 48 prevede la creazione, da parte dell' ENEA di un "**Portale Nazionale sulla prestazione energetica degli edifici**" e di uno "**sportello unico**", contenente informazioni sulla consistenza del parco immobiliare nazionale, sulla prestazione energetica di edifici e impianti, su buone pratiche, incentivi, attestati di prestazione energetica etc..

La Direttiva europea e il suo recepimento italiano ha introdotto importanti novità in tema di certificazione energetica degli edifici e di catastamento del complesso edificio-impianto. L'introduzione di un **Portale nazionale dell'edilizia** o le prevedibili prossime modifiche dell'**Attestato di prestazione energetica per l'introduzione di nuovi parametri**, come lo **SRI**, dimostrano l'importanza delle Azioni ES-PA 1.2.3 e 1.2.4 per l'uniformazione di un sistema nazionale per l'edilizia.

Il ruolo dell'ENEA

I cambiamenti, d'altro canto, impongono di fare un'attenta riflessione e richiedono di innalzare gli obiettivi del progetto **ES-PA** e del ruolo stesso dell'ENEA, in relazione alla gestione di un catasto unico nazionale, degli APE e degli impianti termici che vada oltre il **SIAPE**, un nuovo Portale Nazionale dell'edilizia le cui specifiche saranno definite a livello governativo e nel quale, inoltre, è certamente da prevedere la convergenza unitaria dei dati e delle informazioni presenti in tutti gli attualmente diversi catasti regionali, compreso quello siciliano in via di strutturazione col progetto ES-PA.

Sulla stessa piattaforma, connessa al **Catasto edilizio nazionale**, è prevedibile possa venire integrato in futuro anche l'auspicato **fascicolo di fabbricato**, contenente le informazioni di carattere **dimensionale, strutturale e impiantistico** delle costruzioni edilizie.

Nel complesso, una mole di informazioni disponibile a Stato e Regioni, Protezione Civile, Enti di ricerca e Università, per le programmazioni regionali e per la gestione del territorio, per misure di **intervento ed incentivazione** per l'efficienza energetica e per la sicurezza, per studi di valutazione e prevenzione del rischio geologico, per la gestione delle emergenze in caso di eventi sismici e calamità naturali.

Passato e futuro: la conclusione di un percorso

L'implementazione delle tecnologie del **Building Information Modeling (BIM)**, cioè l'integrazione di tutte le informazioni geografiche, metriche e dimensionali, strutturali, impiantistiche e di finitura, in un sistema informativo geografico in ambiente **CAD** tridimensionale orientato all'oggetto, è, nel prossimo futuro, il prevedibile

punto di arrivo del percorso iniziato dalle Legge 10 con la quale, nell'ormai lontano 1991, grazie anche ad ENEA che collaborò alla scrittura della Legge, per la prima volta in **Italia e in Europa**, si normarono le attività di certificazione energetica degli edifici e di controllo e verifica degli impianti termici.



A L'azione A1.2.3 di realizzazione del catasto unico regionale degli edifici, è propedeutica all'azione A1.2.4 di contestualizzazione del Catasto Unico Regionale in una regione pilota, la Sicilia.

B Il sistema dell'ENEA è già implementato dalla routine che permette di inviare al SIAPE, ossia al sistema nazionale SIAPE, le informazioni in tempo reale.



IL SIAPE, STRUMENTO A SUPPORTO DELLE POLITICHE ENERGETICHE NAZIONALI

Per raggiungere gli obiettivi strategici indicati nel **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima al 2030**, in questi anni l'Italia ha predisposto e applicato diversi strumenti di incentivazione e misure di regolazione al fine di accelerare il tasso di efficientamento energetico degli edifici nazionali. Tra questi, la certificazione energetica degli edifici è tra i più importanti strumenti per la **comprensione** e la **definizione** delle **prestazioni energetiche del patrimonio edilizio italiano**.

L'APE rappresenta uno strumento dalle grandi potenzialità, attraverso il quale è possibile analizzare parametri e informazioni che non si limitano alla sola **classificazione energetica di un immobile**, ma riguardano anche le sue caratteristiche geografiche, dimensionali, costruttive ed energetiche, così come gli interventi di efficientamento applicabili e il contesto di riferimento.

Al fine di gestire in maniera efficiente le informazioni contenute negli APE e di restituire un'immagine dettagliata dello stato dell'arte della riqualificazione energetica del parco edilizio nazionale, nel 2015 con **Decreto Interministeriale**, è stato istituito il Sistema Informativo sugli **Attestati di Prestazione Energetica (SIAPE)**, realizzato e gestito da ENEA.

L'opportunità di raccogliere e centralizzare

in un'unica banca dati gli APE degli edifici e unità immobiliari presenti nei catasti energetici di **Regioni e Province Autonome** è risultata fondamentale per la conoscenza approfondita del patrimonio immobiliare e può essere un valido supporto per le **politiche energetiche nazionali**, sia per monitorare la loro efficacia, che per individuare i settori con maggiore necessità di interventi di riqualificazione energetica.

Al primo gennaio 2021 il SIAPE è alimentato da **11 Regioni e 2 Province autonome, 5 Regioni** hanno richiesto le credenziali di accesso al sistema. Al primo aprile del 2020, trascorso il termine di legge per l'inserimento degli APE dell'anno precedente, il SIAPE conteneva i dati relativi a oltre 1.730.000 APE emessi tra il 2015 e il 2020. La distribuzione territoriale degli APE disponibili nel SIAPE cresce in base all'anno di emissione, in funzione del **progressivo aumento di Regioni e Province Autonome che si collegano al catasto nazionale**, con una presenza crescente di dati nel tempo.

Il SIAPE non è soltanto lo strumento nazionale di raccolta degli APE: la messa a sistema delle informazioni degli attestati in esso contenuti permette di attivare una serie di servizi, in parte già accessibili attraverso l'interfaccia del SIAPE. I destinatari del SIAPE sono tutti i soggetti coinvolti

nella filiera della **riqualificazione energetica**: dai **singoli utenti**, i **tecnici** del settore e le **imprese**, alle **banche** e alle **Pubbliche Amministrazioni locali**. Attraverso l'interfaccia del SIAPE, i dati in esso contenuti possono essere visualizzati in forma aggregata, con la possibilità di generare statistiche in merito agli attestati presenti, rispetto a determinati parametri scelti dall'utente. Regioni, Province Autonome e Comuni possono, invece, visualizzare i dati in base alla **zona geografica** di competenza, accedendo con proprie credenziali, come previsto dal Decreto Interministeriale del 2015. Per sfruttare appieno le potenzialità offerte da questo strumento ottenendo dalle analisi degli APE dei risultati **sempre più significativi**, non si può prescindere dalla disponibilità di dati **completi e affidabili**.

La maggior efficacia del SIAPE, infatti, dipende molto dalla **qualità del dato di ingresso** che determina l'attendibilità delle analisi e delle elaborazioni. A tale scopo, ENEA, insieme alle Regioni e Province Autonome e a tutti i principali attori del settore, ha intrapreso sin dalle fasi iniziali un percorso volto a **migliorare la qualità delle informazioni contenute negli attestati**.

Il miglioramento della qualità delle informazioni fornite dagli APE può essere **garantito dalla professionalità dei certificatori** durante la redazione dell'attestato, dai software di calcolo, con regole prefissate sui campi da compilare, e, una volta che i dati sono stati inviati ai catasti regionali dai controlli organizzati dalle Regioni.

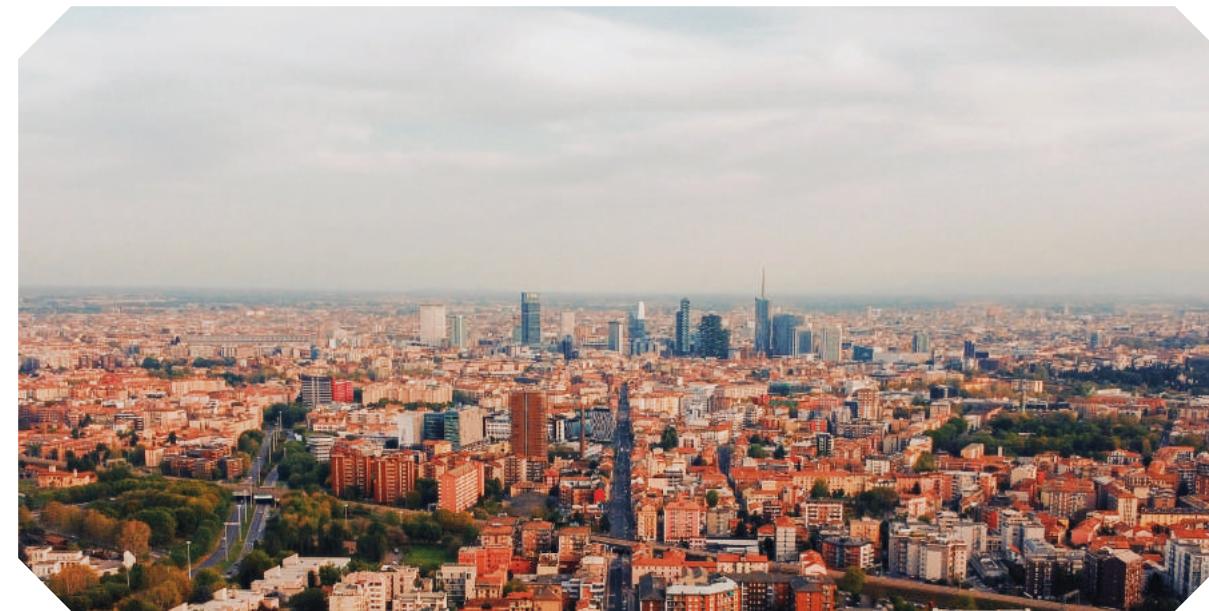


A tal proposito, l'interfaccia del SIAPE è anche dotata di una specifica area dove Regioni e Province Autonome possono **alimentare annualmente il database** con i dati relativi ai controlli effettuati e al numero di APE invalidati. ENEA sta sviluppando un ulteriore strumento, attraverso il quale gli attestati contenenti informazioni potenzialmente incoerenti saranno segnalati a Regioni e Province Autonome. In questo modo il SIAPE potrà raggiungere il massimo delle sue potenzialità una volta che sarà ultimata la **connessione diretta con tutti i catasti delle Regioni e delle Province Autonome** e con la sua integrazione con altri database nazionali come quello degli impianti termici a cui l'ENEA sta lavorando.

Inoltre, le novità introdotte proprio nel corso del 2020 attraverso il recepimento dell'aggiornamento della **Direttiva EPBD**, che istituisce il Portale Nazionale sulla prestazione energetica degli edifici, il SIAPE diventerà uno degli **strumenti cardine per l'analisi del patrimonio edilizio nazionale**. Il SIAPE potrà così contribuire in modo determinante nella

definizione di uno strumento di pianificazione strategica finalizzata a individuare le zone e i settori con maggiore necessità di interventi di **riqualificazione energetica**, supportando la programmazione di **politiche energetiche in maniera mirata sul territorio**. Non solo: quando il database conterrà APE emessi per un periodo più ampio, sarà possibile valutare l'efficacia dei singoli interventi sullo stesso immobile **se censito con più attestati nell'arco di tempo**.

Le Pubbliche Amministrazioni potranno usare le funzionalità di questo strumento per la pianificazione territoriale; il settore privato della filiera edile ne trarrà vantaggio per la formulazione di **prodotti ritagliati ad hoc** su specifici contesti territoriali o di tipologie edilizie o di altri target individuati; gli utenti finali avranno l'opportunità di **conoscere meglio il proprio immobile e confrontarsi con le realtà limitrofe**.



**Una base comune di conoscenze
e la sinergia dei diversi soggetti di filiera,
potrà facilitare il percorso di rinnovo
del patrimonio immobiliare!**

A cura di Rossano Basili, Francesco Cappello, Ilaria Sergi



ENERGIA E SOSTENIBILITÀ
PER LA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Regione Siciliana

Il Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale
è il principale strumento della politica di coesione 2014 - 2020
dell'Unione Europea per attuare le priorità strategiche
in materia di rafforzamento e innovazione della Pubblica Amministrazione.

